

# La crisi della repubblica

## La società romana si trasforma

La rapida conquista di un territorio vastissimo trasformò profondamente la società romana. Le immense ricchezze che affluivano a Roma si concentravano nelle mani di poche famiglie. Un gran numero di **schiavi** fu portato nella capitale e impiegato nelle grandi proprietà (latifondi) a danno dei contadini, che diventavano sempre più poveri, vendevano i loro poderi ai ricchi proprietari e si rifugiavano in città, dove vivevano di espedienti. Tale situazione inasprì i **contrast**i tra **patrizi e plebei**. Si formarono la fazione degli **ottimati**, che sosteneva gli interessi dei più abbienti, e quella dei **popolari**, che difendeva il popolo. Ai popolari appartenevano **Tiberio e Gaio Gracco**, due fratelli eletti tribuni della plebe a distanza di dieci anni; entrambi proposero una riforma agraria a vantaggio dei cittadini più poveri, ma l'ostilità dell'aristocrazia fu tale che vennero assassinati e il loro progetto fallì.

## L'epoca delle guerre civili

Nel **107 a.C.** fu eletto console Gaio **Mario**, un generale della fazione dei popolari. Il suo potere aumentò per le vittorie riportate su Giurta, re della Numidia, in Africa, e sui **cimbri e i teutoni** che minacciavano i confini nella pianura padana. A Mario si opponeva Lucio Cornelio **Silla**, appoggiato dal senato e dagli aristocratici. Mario e Silla si scontrarono duramente in una sanguinosa **guerra civile** che si concluse nell'81 a.C., quando Silla si fece proclamare dittatore a vita.

Questa prima guerra civile aveva mostrato come i **successi militari** fossero la via per la conquista del potere politico. Dopo il ritiro di Silla, il senato appoggiò Gneo **Pompeo**, un generale che debellò la pirateria nel Mediterraneo e conquistò altre province in Oriente. Nel 60 a.C. Pompeo strinse un'alleanza con Licinio **Crasso** e con Gaio Giulio **Cesare**, il "**primo triumvirato**": era un patto privato stipulato da tre uomini politici con lo scopo

## ATLANTE

### CESARE E LA CONQUISTA DELLA GALLIA

Al termine del suo incarico di console, nel 58 a.C., Cesare, insieme al compito di governare la **Gallia Cisalpina** (i territori dell'Italia settentrionale strappati ai galli nel secolo precedente) e la **Gallia Narbonese** (la parte meridionale della Gallia vera e propria) ottenne il comando delle legioni stanziate in queste due province. In pochi anni, tra il 58 e il 51 a.C., con una serie di vittoriose spedizioni militari Cesare conquistò l'intera **Gallia centrale e settentrionale**. Sbarcò anche in Britannia, ma fu costretto a lasciare l'isola per una **ribellione** dei galli appena sottomessi. Guidati da Vercingetorice, i galli vennero affrontati e sconfitti dai romani ad Alesia, nel 52 a.C. Cesare affrontò anche alcune tribù germaniche che avevano oltrepassato il Reno insediandosi in Gallia: costrinse queste popolazioni a ritirarsi al di là del fiume, rendendo così più sicuri i confini orientali. La Gallia conquistata da Cesare diventò una delle province romane.

